

Nobile Alfonso

Sono Alfonso Nobile, ho 42 anni e sono nato a Palermo, città che amo e nella quale sono cresciuto e mi sono laureato in Ingegneria Elettrica. Lavoro per un'importante azienda del mio settore e fin da giovanissimo ho sempre avuto una coscienza civica e un forte interesse per la politica, pur non aderendo mai formalmente a nessun partito, che mi ha portato a impegnarmi per il bene comune. Già ai tempi dell'università mi sono dedicato alla militanza in AddioPizzo (associazione attiva a Palermo a partire dalla seconda metà degli anni 2000) dedicandomi a incontri nelle scuole e a contattare i commercianti per coinvolgerli in quello che è il "consumo critico", ossia un circuito economico libero dal pizzo da mettere in contatto con quei consumatori che vogliono preferire per i propri acquisti quei commercianti che dichiarano pubblicamente di non pagare il pizzo e che si impegnano a denunciare qualunque eventuale richiesta dovessero mai ricevere in tal senso.

L'ingresso nel mondo del lavoro, dopo alcuni anni, mi ha costretto a lasciare questo tipo di impegno sociale, ma il mio interesse per il bene comune non è mai venuto meno e negli anni successivi si è coniugato col profondo amore per la Sicilia; è così che, dopo qualche anno di studi personali sulla questione siciliana, approdo all'indipendentismo e a Siciliani Liberi (sono iscritto dalla sua fondazione).

Da luglio 2021 faccio parte della segreteria nazionale di Siciliani Liberi e il mio impegno nel partito, conseguentemente, è aumentato: al momento sono vicepresidente, in quota Siciliani Liberi, di Autonomie e Ambiente, una rete di movimenti e partiti territorialisti, il cui scopo è quello di unire le forze e cercare di far sentire a livello statale le voci e le istanze dei territori ubicati all'interno della Repubblica italiana; sono anche delegato di Siciliani Liberi presso EFA-ALE, l'Alleanza Libera Europea, il partito politico europeo cui aderiscono una cinquantina di partiti territorialisti europei e non solo: questo partito e quello dei verdi fanno gruppo unico al Parlamento Europeo, rappresentando il quarto gruppo per numero di deputati.

La Sicilia ha delle potenzialità enormi ed è mia ferma convinzione che, quando i siciliani prenderanno piena coscienza di sé come nazione, queste potenzialità potranno essere liberate e messe a frutto.

Per intraprendere questo percorso è importante partire dai Comuni, tutti i Comuni, anche quelli più piccoli, ma in particolare dalla capitale della Sicilia: Palermo. I Comuni siciliani hanno dei poteri che possono vincolare l'Assemblea Regionale Siciliana e questa a sua volta può imporre proprie leggi voto al Parlamento italiano: questi poteri vanno utilizzati ed è ora che i siciliani ritornino ad essere padroni del proprio futuro! Fino ad ora le nostre istituzioni sono state gestite e condizionate da interessi esterni alla nostra isola per mezzo dei partiti italiani, oggi noi siciliani abbiamo la possibilità di porre un primo tassello che ci porterà a svincolare le nostre istituzioni da questi interessi per il bene primo dei siciliani.

Per questo motivo oggi mi candido ad entrare nel Consiglio Comunale a fianco e a sostegno di **Ciro Lomonte**, perché voglio comprendere, carte alla mano, tutte le storture che sono state fatte ai danni dei palermitani e renderli edotti, a partire dalle origini prime del dissesto finanziario di Palermo, causa prima di tutti gli altri mali che affliggono la città (dai rifiuti non raccolti al disastro dei cimiteri!). Perché "Palermo sia fiera di Palermo" occorre che i palermitani siano prima di tutto consapevoli.